



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
INTERCULTURA E INCLUSIONE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Promuovere, nella comunità locale, l'integrazione sociale e culturale delle persone in condizione di fragilità per fattori multipli (cittadini stranieri, persone in momentanea situazione di marginalità e rischio, donne vittime di violenza), attraverso percorsi didattici, iniziative di sensibilizzazione e informazione, inserimenti socioriabilitativi nel settore delle discipline artistiche, concorrendo a ridurre gli ostacoli ad una reale partecipazione alla vita comunitaria. Il progetto si realizza nel settore dell'Educazione e promozione culturale, con attività interculturali, artistiche e di animazione di comunità finalizzate all'inclusione sociale e relazionale di persone in condizione di fragilità, svantaggio e rischio. Nasce in coprogettazione tra 11 enti di terzo settore del territorio della provincia di Arezzo condividendo una visione comune rispetto al tema dell'integrazione sociale e dell'inclusione di fasce sociali in condizioni di fragilità attraverso un approccio intersezionale che riconosce come le persone vivono oppressioni o svantaggi non in modo isolato, ma come combinazione di fattori che si rafforzano reciprocamente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori volontari svolgono un ruolo centrale nelle attività progettuali, garantendo supporto operativo, coinvolgimento attivo della comunità e promozione degli obiettivi del progetto presso le sedi dedicate. Lavorano in stretta collaborazione con il personale delle sedi seguendo un piano operativo condiviso e promuovendo il coinvolgimento degli utenti. Le loro attività includono: nella Azione 1 - redazione di contenuti promozionali cartacei e digitali, diffusione di materiale informativo nei luoghi di aggregazione, promozione su siti istituzionali e social network, contatto con docenti ed esperti, preparazione di materiali didattici, tutoraggio in aula durante incontri formativi, preparazione logistica di cene multietniche e rassegne musicali, raccolta di informazioni relative a piatti tipici e strumenti musicali, predisposizione di schede descrittive per i partecipanti; nella Azione 2 - partecipazione a equipe di valutazione, tenuta dell'agenda organizzativa e redazione di verbali, aggiornamento di database e archiviazione dati, accompagnamento degli ospiti agli uffici per servizi sanitari, contatto con mediatori culturali e esperti legali, accompagnamento ai servizi per ricerca lavorativa, affiancare ospiti durante attività sportive, organizzazione logistica di iniziative di sensibilizzazione, predisposizione di schede di monitoraggio, compilazione quotidiana di dati; nella Azione 3 - partecipazione a riunioni con istituzioni per individuazione dell'utenza, affiancamento di soggetti fragili durante attività artistiche, supporto emotivo e motivazionale, partecipazione a riunioni di valutazione, tenuta di verbali; nella Azione 4 - partecipazione a riunioni di programmazione, contatto telefonico e via mail con dirigenti scolastici, registrazione adesioni di classi/scuole, prenotazione di sale e spazi pubblici, realizzazione di materiale promozionale, gestione del calendario dei percorsi didattici, preparazione di materiali didattici, svolgimento di ruolo di tutor d'aula, affiancamento di educatori durante percorsi didattici, organizzazione logistica di iniziative di sensibilizzazione, suddivisione dei libri per fascia di età e argomento, etichettatura e catalogazione digitale, predisposizione di strumenti di monitoraggio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012541NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012541NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria. Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641_2024. Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato. Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica, dei diritti, della legalità democratica, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento. Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale. Data la specificità delle attività svolte dalla sede di attuazione Pronto Donna, la selezione sarà riservata alle sole operatrici volontarie, per offrire un ambiente empatico e protetto in cui le donne possano intraprendere un percorso di uscita dalla violenza supportate da altre donne.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Data la specificità delle attività svolte dalla sede di attuazione 141810 - ASSOCIAZIONE PRONTO DONNA – la selezione sarà riservata alle sole operatrici volontarie. La scelta di impiegare esclusivamente donne a Pronto Donna è motivata dalla volontà di offrire un ambiente empatico e protetto, in cui le donne possano intraprendere un percorso di uscita dalla violenza supportate da altre donne, in un contesto che valorizza la solidarietà femminile e l'autodeterminazione, scelta coerente con i principi adottati da molti centri antiviolenza in Italia e in Europa.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le

tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata privilegiando metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia principalmente apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate includono: metodo induttivo, metodo espositivo partecipativo, lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, tecniche simulate quali il role playing, tecniche di analisi della situazione, tecniche di produzione cooperativa come brainstorming e webbing, formazione a distanza. La formazione specifica sarà strutturata per garantire apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto, adottando metodologie di apprendimento attivo e partecipativo attraverso: analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete, elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici, attività pratiche sul campo, redazione di piani di azione applicabili. La metodologia principale sarà la formazione-intervento. I moduli di formazione specifica includono: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, suddiviso in Sezione 1 sulla sicurezza sul lavoro in generale (8 ore) e Sezione 2 sui rischi specifici del settore (2 ore); Modulo B (10 ore) - Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps, con contenuti su obiettivi e attività progettuali, ruolo dei volontari, organizzazione tecnica, adempimenti amministrativi, diritti e doveri; Modulo C (10 ore) - Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo, attraverso lo strumento dell'Hackathon per sviluppo di competenze di lavoro di squadra; Modulo D (10 ore) - Il quadro territoriale e settoriale, con analisi del fenomeno dell'immigrazione in provincia di Arezzo, inserimento scolastico dei minori stranieri, quadro legislativo europeo e italiano; Modulo E (11 ore) - La violenza di genere, su definizioni, tipi di violenza, riconoscimento dei segnali, ruolo della società e dei media, strumenti per chiedere aiuto; Modulo F (10 ore) - Percorsi di riabilitazione socioterapeutica e svantaggio attraverso l'arte, su arteterapia, coterapie, relazione d'aiuto nel lavoro manuale; Modulo G (10 ore) - Le musiche dei migranti, su pratica collettiva della musica, strumenti del mondo, integrazione interculturale attraverso la musica. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online in sincrono in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, fino a tre operatori per sede. Il modulo su rischi sarà erogato in modalità FAD. La formazione generale online non supererà il 50% del totale delle ore, con la modalità asincrona non superiore al 30%. L'aula, sia fisica che virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SOSTENERE E INCLUDERE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulata; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 7 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto. i moduli 1-5 si realizzeranno nel decimo mese di servizio, nell'undicesimo e nel dodicesimo mese saranno realizzati i moduli individuali (6 e 7) e i due moduli 8 e 9.